

A cura della
REDAZIONE

CARO PREZZI

“Cartello” della pasta multato dall’Antitrust per 12,5 milioni di euro

L’Antitrust ha multato per 12,5 milioni di euro il “cartello” della pasta. L’Autorità garante della concorrenza e del mercato ha infatti stabilito che “le società Amato, Barilla, Colussi, De Cecco, Divella, Garofano, Nestlé, Rummo, Zara, Berruto, Delverde, Granoro, Riscossa, Tandoi, Cellino, Chirico, De Matteis, Di Martino, Fabianelli, Ferrara, Liguori, Mennucci, Russo, La Molisana, Tamma, Valdigrano, assieme all’Unipi-Unione industriale pastai italiani, hanno posto in essere un’intesa restrittiva della concorrenza finalizzata a concertare gli aumenti del prezzo di vendita



Foto Braux-Wikimedia

della pasta secca di semola da praticare al settore distributivo”.

“I provvedimenti - si legge ancora nella nota emanata dall’Antitrust - sono stati determinati tenendo conto dell’eccezionale incremento del costo della materia prima e della situazione di difficoltà del settore”. Ad essere sanzionati i produttori rappresentativi “di circa il 90% del mercato nazionale della pasta”, alcuni dei quali hanno già fatto ricorso al Tar.

La Coldiretti auspica che «i soldi delle multe siano restituiti ai consumatori e agli agricoltori, ai quali per il grano duro è stato riconosciuto un prezzo dimezzato rispetto allo scorso anno, quando invece i cittadini hanno dovuto subire ingiustificati rincari per l’acquisto della pasta».

DISEGNI DI LEGGE

Prodotti alimentari: in arrivo l’obbligo di etichettatura d’origine

Arriva l’obbligo di etichettatura d’origine per i prodotti alimentari, a vantaggio di una spesa più consapevole e trasparente. Il Consiglio dei ministri ha infatti varato il disegno di legge sul rilancio del settore agroalimentare, che contiene anche importanti novità in materia di etichettatura. I prodotti soggetti a vincolo di indicazione di origine saranno determinati filiera per filiera, con specifici decreti dei ministeri delle Politiche agricole e dello Sviluppo economico, tenuto conto - recita il testo di legge - “delle valutazioni delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative”. Ed è stato proprio il ministro per le Politiche agricole, **Luca Zaia**, nel presentare il ddl, a spiegare che per i prodotti non trasformati «è prevista l’indicazione del Paese di origine ed eventualmente della zona di produzione; per quelli trasformati, l’etichettatura riguarda il luogo in cui è avvenuta l’ultima trasformazione sostanziale e il luogo di provenienza della materia prima agricola prevalente utilizzata».

Il provvedimento - che deve ancora ricevere il via libera dall’Unione europea, ma nel frattempo ha iniziato l’iter parlamentare - contiene anche nuove misure per promuovere la produzione di energia elettrica da biomasse agricole: in particolare, innalza da 22 a 28 centesimi per chilowattora la tariffa onnicomprensiva (il cosiddetto “conto energia”) riservata agli impianti di potenza inferiore a 1 Mw.

PROGETTI COMUNITARI

L’Erasmus porta i giovani all’estero, aderisce anche la Cia

All’estero per apprendere come gestire e far crescere la propria azienda: nasce l’Erasmus per giovani imprenditori, ideato per stimolare l’imprenditorialità, la competitività, l’internazionalizzazione e l’affermazione di piccole e medie imprese attraverso lo scambio di conoscenze tra imprenditori di lungo corso e giovani alle prime esperienze.

Il progetto comunitario - a cui la Confederazione italiana agricoltori ha deciso di contribuire ed aderire - ricalca quello per gli studenti, già avviato da anni con successo: i partecipanti potranno trascorrere fino a sei mesi di lavoro in aziende di altri Paesi europei e apprendere come amministrare e sviluppare la propria impresa. L’Erasmus, che interessa tutti i settori imprenditoriali - artigianato, agricoltura, commercio, servizi e industria - viene realizzato grazie al contributo di oltre cento organizzazioni intermedie, tra cui appunto la Cia, coordinate da Eurochambres, l’associazione delle Camere di commercio e dell’industria europee. La domanda per partecipare al programma deve essere compilata via internet sul sito www.erasmus-entrepreneurs.eu, e occorre stabilire i contatti con l’organizzazione scelta, che ha il compito di facilitare gli incontri tra gli imprenditori ospitanti e quelli che ne fanno richiesta. I partecipanti riceveranno un contributo finanziario dall’Ue per i costi di pernottamento e viaggio.

CEREALI

Studio genoma grano, un gruppo di ricerca è in Emilia-Romagna

Lo studio del genoma del frumento “fa tappa” in Emilia-Romagna. Infatti anche un gruppo di studiosi dell’Università di Modena e Reggio Emilia

partecipa al progetto internazionale sulla mappatura genetica del grano, sia duro che tenero, promosso dal Consorzio IwGsc (International wheat genome sequencing consortium). In particolare i ricercatori reggiani del dipartimento di Scienze agrarie e degli alimenti, coordinati da Nicola Pecchioni, dovranno procedere all'ancoraggio della cosiddetta mappa fisica alla mappa genetica, affiancati dai colleghi della facoltà di Agraria. La parte nazionale della ricerca, fi-



Foto Riccioni

nanziata dal ministero delle Politiche agricole e forestali con tre milioni di euro, è partita da qualche settimana e consentirà di sequenziare per intero il genoma del frumento, uno dei più complessi, costituito da ben 16.000 milioni di basi, quasi quaranta volte quello del riso già sequenziato per intero. Come per il sequenziamento del genoma di pomodoro, tuttora in corso, per il quale a ciascun Paese è stato assegnato un cromosoma da sequenziare, il sequenziamento del cromosoma "5°" è l'obiettivo assegnato agli italiani, che saranno coordinati dal Cra - Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura.

FINANZIAMENTI

Il credito agrario passa da 23 a 37 miliardi nel periodo 2001-2008

I finanziamenti bancari al settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca tra marzo 2001 e settembre 2008 sono passati da 22,9 a 37,2 miliardi di euro, mentre la quota di finanziamento al settore sul totale degli impieghi è rimasta sostanzialmente stabile: dal 2,41% di marzo 2001 al 2,34% di settembre 2008.

Lo ha annunciato il presidente dell'Associazione bancaria italiana, Corrado Faissola, nel corso di un'audizione alla commissione Agricoltura della Camera. Anche per il settore agricolo negli ultimi anni si è assistito ad un graduale spostamento verso i finanziamenti a più lunga scadenza; tuttavia, nell'ultimo biennio si è registrata una ripresa di quelli a breve termine (attestati al 5,3% a settembre 2008), che ha portato ad una convergenza nelle dinamiche di

queste due componenti degli impieghi bancari. Il livello delle sofferenze lorde del settore è andato diminuendo: in particolare, nel periodo considerato, il rapporto tra sofferenze lorde/impieghi è passato dal 12,5% al 6%.

COLTURE TRANSGENICHE

Le coltivazioni di Ogm aumentano e arrivano a 125 milioni di ettari

Aumentano nel mondo le coltivazioni di Organismi geneticamente modificati: secondo il rapporto diffuso dall'Isaaa (Institute service for the acquisition of agri-biotech applications), le superfici coltivate con gli Ogm nel 2008 hanno raggiunto i 125 milioni di ettari, registrando un aumento del 9,4% rispetto all'anno precedente. Lo studio rivela che sono ormai 25 i Paesi (e 13,3 milioni gli agricoltori) che fanno ricorso alle colture bio-tecnologiche, mentre nel 2006 erano soltanto sei. Gli Stati Uniti sono largamente in testa con 62,5 milioni di ettari, davanti ad Argentina, Brasile, India, Canada e Cina.

«Occorre riflettere - ha affermato

NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH

☑ MORIA API: STOP CONCANTI SCADE IL 20 SETTEMBRE 2009



Foto Contini

Un decreto del ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali ha fissato al 20 settembre prossimo la scadenza della sospensione cautelativa dell'uso di concianti neurotossici, ritenuti responsabili della moria delle api, per le sementi di mais, patata e barbabietola.

☑ ORTOFRUTTA: 5.000 FIRME PER IL DISACCOUPLAMENTO

Il presidente della Coldiretti dell'Emilia-Romagna e vicepresidente nazionale della confederazione, Mauro Tonello, ha consegnato al ministro delle Politiche agricole, Luca Zaia, una lettera sottoscritta in regione da oltre 5.000 agricoltori per chiedere l'applicazione del disaccoppiamento totale all'ortofrutta da industria.

☑ ISTAT: MENO FITOFARMACI NEL DECENNIO 1997-2007

Si riduce l'uso di fitofarmaci in agricoltura. Nel decennio 1997-2007 - riferisce l'Istat - i prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo sono diminuiti complessivamente di 13,7 milioni di tonnellate (-8,2%).

☑ RINNOVATA CONVENZIONE TRA EMILIA-ROMAGNA E CORPO FORESTALE

Regione Emilia-Romagna e Corpo forestale dello Stato (Cfs) hanno rinnovato la convenzione triennale per collaborare nella prevenzione e lotta agli incendi boschivi, sorveglianza delle aree protette e controlli nei settori dell'agricoltura, caccia e pesca. La nuova convenzione recepisce le novità introdotte dalla legge di riordino del Cfs.

☑ ENO-TURISTI A QUOTA 6,5 MILIONI IN ITALIA

Crescono gli eno-appassionati in giro per l'Italia, che sfiorano ormai i 6,5 milioni all'anno. È quanto emerge dal rapporto annuale dell'Osservatorio sul turismo del vino, realizzato dal Censis, presentato alla 29ª Borsa internazionale del turismo a Milano.

☑ OLIO D'OLIVA: NASCE L'EXTRAVERGINE DI GROPPARELLO

È nato l'olio "Terre di Gropparello", primo extravergine d'oliva certificato del Piacentino. L'iniziativa coinvolge per ora una decina di aziende, che dal 2001 ad oggi hanno messo a dimora circa 1.500 piante di olivo nel territorio del comune. ■

Roberto Gradnik, presidente di Assobiotech, l'Associazione delle aziende biotecnologiche italiane - su come consentire anche al nostro Paese di non rimanere escluso da questa occasione di sviluppo». Sul fronte opposto, la coalizione "Liberi da Ogm" ha chiesto ai ministri competenti di fare scelte univoche e coerenti in occasione delle votazioni europee che riguarderanno i mais transgenici.

E proprio dalla Corte di giustizia dell'Ue - afferma la Coldiretti, commentando la sentenza emessa il 17 febbraio scorso nella causa C-552/07 - arriva uno stop al segreto sulla localizzazione dei terreni dove vengono realizzate coltivazioni Ogm: le informazioni andranno rese accessibili al pubblico in modo trasparente.

CONSUMI

Rimangono stabili i pasti fuori casa, ma il settore soffre

Nel 1997 l'Italia occupava il primo posto in Europa per i consumi alimentari in casa; dieci anni dopo è

quinta, dietro Grecia, Cipro, Lituania e Malta. Questo il dato emerso dall'indagine che la Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) ha presentato in occasione del Mia, la mostra internazionale dell'alimentazione che si è svolta lo scorso mese di febbraio a Rimini.

È rimasta invariata, invece, l'ottava posizione per i consumi extra-domeistici: per mangiare fuori gli italiani spendono in media 1.100 euro a testa all'anno nei circa 1,7 milioni di punti di somministrazione. In futuro, però, la situazione potrà cambiare: dallo studio emerge che sette consumatori su dieci eviteranno i pasti fuori casa e spenderanno di meno anche coloro che non sono disposti a rinunciare, che chiedono un migliore rapporto qualità/prezzo e più promozioni. L'indagine rivela, infine, che gli addetti ai lavori vivono una stagione di forte sofferenza: in sette anni hanno chiuso 23.000 imprese di ristorazione e 58.000 bar. In calo anche la produttività: nel 2000 il valore *pro capite* era di 29.000 euro, oggi non arriva a 26.000.

MODENA

Cia, Confagricoltura e Copagri insieme per rilanciare l'agricoltura

Una maggiore capacità nel determinare le scelte strategiche, un migliore utilizzo delle risorse, una voce unica che rappresenti la maggior parte delle imprese agricole modenesi. È l'obiettivo dell'intesa raggiunta a Modena tra Cia, Confagricoltura e Copagri che insieme rappresentano il 62% delle aziende provinciali e il 65% della produzione agricola. Un'analogia iniziativa è stata intrapresa nei mesi scorsi a Bologna.

Le tre sigle hanno presentato un progetto di collaborazione che prevede la condivisione di alcuni servizi e una comunicazione più efficace. Si partirà con iniziative comuni, riunioni congiunte degli organi dirigenti e gruppi di interesse eco-

nomico sui principali settori.

Tra i primi "nodi" da affrontare, il rilancio del Consorzio agrario inter-provinciale di Modena e Bologna, ora controllato dalla Coldiretti: «È una struttura economica che deve essere al servizio di tutta l'agricoltura», hanno sottolineato le sigle. C'è poi la crisi del Parmigiano-Reggiano, da superare con una maggiore aggregazione dei caseifici. In vista delle prossime elezioni amministrative ed europee, le associazioni metteranno a punto un documento programmatico che racchiuda i principali temi dell'agricoltura. (a.a.)

CONSUNTIVO 2008

L'industria alimentare "tiene", ma nel 2009 previsto calo del 2-3%

In un periodo di crisi pesante per i mercati internazionali, l'industria alimentare riesce a "tenere" meglio di altri settori: la produzione è scesa dello 0,8% nel 2007 e di un altro 1,5% nel 2008, incrementando però il fatturato, con 120 miliardi di euro, del 5,7%. Tuttavia, il calo del comparto rimane inferiore a quello registrato dalla produzione industriale complessiva del Paese, che nel 2008 ha fatto segnare un -4,3%.

Questo il bilancio 2008 illustrato dal presidente di Federalimentare, **Gian Domenico Auricchio**. «Il calo della produzione alimentare, che è stata capace di reggere alla crisi grazie alle sue doti anticicliche - ha affermato - desta comunque preoccupazione, alla luce delle previsioni per l'anno in corso, in cui, soprattutto a causa di un indebolimento dei flussi di esportazione, la produzione potrebbe segnare un ulteriore calo». Se nel 2008 - grazie all'*exploit* messo a segno nella prima parte dell'anno - l'export alimentare italiano ha ancora brillato (+9,7% in valuta), la stima per il 2009 è di una frenata del 2-3% in valuta e del 4-5% in quantità, mentre per i consumi interni si prevede un calo del 2-3%. ■



Foto Meridiana Immagini